



# COMUNE DI CERTALDO

Provincia di Firenze

\*\*\*\*\*

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemiladiciassette e questo giorno ventisette del mese di aprile, alle ore 21,30, in seconda convocazione, nella sala consiliare di Via Due Giugno, previo avviso regolarmente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in sessione straordinaria, in seduta pubblica.

DELIBERAZIONE

N. **29**

del

**27.04.2017**

OGGETTO: URBANISTICA – Variante S.R.T. 429 di Val d'Elsa per il collegamento dei centri abitati di Certaldo e Poggibonsi – Lavori completamento viabilità secondaria in loc. Bassetto – Adozione variante al Regolamento Urbanistico per reiterazione del vincolo di destinazione sulle aree interessate dei lavori.

Sono presenti, dei n. 16 consiglieri assegnati al Comune, n. 11 come segue:

	Presenti	Assenti
<i>Latini Denise</i>	X	
<i>Furiosi Yuri</i>	X	
<i>Neri Iury</i>	X	
<i>Arzilli Eliano</i>	X	
<i>Santini Moreno</i>	X	
<i>Lombardo Giuseppe</i>	X	
<i>Dogali Sara</i>	X	
<i>Renzi Romina</i>		X

*Biotti Margherita*  
*Ghelli Tiziano*  
*Cibecchini Fabio*  
*Chimenti Filomena*  
*Spera Franco*  
*Masini Lucia*  
*Romano Giuseppe*  
*Palazzo Eliseo*

	Presenti	Assenti
	X	
	X	
	X	
		X
		X
		X
		X
	X	
	X	

Ed il Sindaco *Cucini Giacomo*

PRESIEDE il Sig. Lombardo Giuseppe

PARTECIPA il Segretario Generale Dott. Danilo D'Aco, incaricato della redazione del presente verbale

SCRUTATORI: Neri - Arzilli – Palazzo

ASSESSORI PRESENTI: Dei - Conforti – Di Vita

## OMISSIS

Sono usciti (alle ore 23,50) i consiglieri Chimenti e Romano.  
Conseguentemente sono presenti n.12 componenti il Consiglio Comunale ed assenti i consiglieri Spera – Renzi – Masini – Chimenti - Romano.

( N. 29 )

OGGETTO: URBANISTICA – Variante S.R.T. 429 di Val d'Elsa per il collegamento dei centri abitati di Certaldo e Poggibonsi – Lavori completamento viabilità secondaria in loc. Bassetto – Adozione variante al Regolamento Urbanistico per reiterazione del vincolo di destinazione sulle aree interessate dei lavori.

-----  
**IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la proposta di deliberazione avente per oggetto “URBANISTICA – Variante S.R.T. 429 di Val d'Elsa per il collegamento dei centri abitati di Certaldo e Poggibonsi – Lavori completamento viabilità secondaria in loc. Bassetto – Adozione variante al Regolamento Urbanistico per reiterazione del vincolo di destinazione sulle aree interessate dei lavori.”;

VISTO l' allegato parere favorevole espresso ai sensi dell'Art. 49 del Decreto Legislativo N. 267 del 18.08.2000 dal Responsabile del Settore in ordine alla regolarità tecnica;

Con votazione espressa per alzata di mano dal seguente esito:

PRESENTI	n. 12
ASTENUTI	n. 1 (Palazzo)
VOTANTI	n. 11
VOTI FAVOREVOLI	n. 11
VOTI CONTRARI	nessuno

**DELIBERA**

di approvare la proposta di deliberazione di seguito riportata:

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- nell'anno 2005, con deliberazione consiliare n. 35 del 20/04/2005, il Comune di Certaldo ha approvato una variante al Piano Regolatore per la realizzazione della variante alla S.R.T. 429 di Val D'Elsa per la creazione, oltre che della viabilità principale, di una rete di strade secondarie al fine di garantire l'accesso ai fondi agricoli presenti;
- oggi si rende necessario eseguire dei lavori di completamento della viabilità secondaria collaterale a quella principale, al fine di facilitare l'accesso, con mezzi agricoli di grosse dimensioni, ad alcuni fondi confinanti con la variante stradale;
- le opere da realizzare ricadono interamente nel Comune di Certaldo – tra le località di Bassetto e Avanella;

- la Provincia di Siena ha provveduto ad approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "*Variante della S.R.T. 429 DI VAL D'ELSA per il collegamento dei centri abitati di Certaldo e Poggibonsi. Lavori di completamento della viabilità secondaria in loc. Bassetto nel Comune di Certaldo (FI)*" con Decreto Deliberativo del Presidente della Provincia di Siena n. 59 del 17/05/2016 che si compone dei seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica-illustrativa
2. Studio di prefattibilità ambientale
3. Inquadramento generale
4. Stato attuale – Stato modificato
5. Stato sovrapposto - Profilo altimetrico longitudinale
6. Sezione tipo - Sezioni trasversali rappresentative
7. Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
8. Computo metrico preliminare e quadro economico
9. Piano particellare preliminare di esproprio
10. Documentazione fotografica
11. Indagini geologico-tecniche D.P.G.R. 25/10/2011 n. 53/R
12. Relazione paesaggistica

- copia del progetto è stata trasmessa a questa Amministrazione in data 26/05/2016, ns. prot. n. 10217, per gli adempimenti relativi all'apposizione urbanistica dei vincoli preordinati all'esproprio;

Preso atto che:

- dagli elaborati progettuali e dalla documentazione allegata si evince che le opere proposte ricadono all'interno dell'ambito classificato dal vigente R.U. "*Corridoio infrastrutturale 429*", ambito all'interno del quale è ammessa la realizzazione della pertinenza della nuova viabilità, le relative opere accessorie e le viabilità secondarie;

- i vincoli preordinati all'esproprio apposti alle aree interessate in sede di approvazione del Regolamento Urbanistico risultano oggi decaduti per decorrenza del termine quinquennale di validità del medesimo e, pertanto, le opere previste non risultano più conformi alle previsioni urbanistiche;

- sulla base della richiesta della Provincia di Siena occorre intraprendere le procedure per l'adozione di un'apposita variante al Regolamento Urbanistico di reiterazione del vincolo urbanistico di destinazione per le aree interessate dai lavori di completamento della viabilità secondaria della *Variante della S.R.T. 429 DI VAL D'ELSA*, così come risulta dal progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato;

- l'approvazione della variante comporterà l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, condizione per l'avvio della procedura espropriativa finalizzata all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere;

Dato atto che:

- nei casi come il nostro nei quali è scaduta l'efficacia delle previsioni del Regolamento Urbanistico, fino all'adozione del nuovo Piano Operativo e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'entrata in vigore della L.R. 65/14 (ovvero fino al 27/11/2017), è consentita l'adozione e l'approvazione delle varianti di cui all'art. 222, comma 1, nonché le varianti semplificate di cui agli artt. 29, 30, 31, comma 3 e 35 della legge regionale stessa (art. 228 – disposizioni transitorie per i comuni dotati di piano strutturale e di regolamento urbanistico approvati);

- per le caratteristiche della variante e per i contenuti meramente cartografici che esprime, la variante da approvare seguirà la procedura di cui all'art. 29 della L.R. 65/2014 e, pertanto, rientra tra le varianti semplificate di cui al Titolo II, Capo IV, della legge;

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/01, che disciplina la partecipazione degli interessati al procedimento espropriativo, ai proprietari dei beni sui quali si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio va inviato l'avviso di avvio del procedimento almeno venti giorni prima della delibera del Consiglio Comunale (comma 1, lett. a);
- in ottemperanza alla suddetta norma è stata inviata raccomandata a.r. in data 04/11/2016, prot. nn. 22013, 22014, 22015, 22016, 22017, 22018, 22019, 22020, 22021 e 22022 personalmente agli interessati;
- le raccomandate trasmesse sono state debitamente consegnate ad eccezione della raccomandata a.r. inviata al Sig. Legorano Michele (prot. n. 22016 del 04/11/2016) che non è stata ritirata entro il periodo di giacenza prescritto ed è, quindi, ritornata al mittente;
- al Sig. Legorano è stata quindi notificata la comunicazione di cui sopra a mezzo messo comunale in data 21/12/2016;
- nel periodo previsto è pervenuta un'unica osservazione da parte del Sig. Rosetti Luca (nota prot. n. 23480 del 24/11/2016);
- tale osservazione è stata trasmessa alla Provincia di Siena ed è stata ritenuta accoglibile sebbene l'effettivo accoglimento sarà definito dall'Autorità Espropriante durante il procedimento dell'iter espropriativo (nota pervenuta per PEC in data 21/01/2017, ns. prot. n. 1521) (**ALLEGATO A**);

Preso atto che le aree oggetto della proposta di variante al R.U. sono in parte interessate dalle tutele derivanti dall'art. 142 c.1 lettera c) del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio - D.Lgs. 42/04;

Dato atto che affinché gli interventi possano essere attuati devono risultare conformi alle previsioni del vigente Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 37 del 27/03/2015 con valenza di piano paesaggistico, efficace a far data dal 20/05/2015 a seguito di pubblicazione sul B.U.R.T. n. 28;

Considerato che gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica del Comune di Certaldo sono stati approvati antecedentemente alla pubblicazione sul B.U.R.T. della delibera di approvazione del P.I.T./P.P.R. (Piano Strutturale definitivamente approvato con deliberazione n. 57/CC del 29/06/2005, pubblicata sul BURT n. 32 del 10/08/2005 e Regolamento Urbanistico definitivamente approvato con deliberazioni n. 66/CC del 29/07/2010 e n. 105/CC del 20/12/2010, pubblicate sul BURT n. 37 del 15/09/2010 e n. 5 del 02/02/2011);

Preso atto che:

- in conformità al disposto dell'art. 20 delle N.T.A. del P.I.T., gli strumenti vigenti alla data di pubblicazione sul B.U.R.T., adeguano i propri contenuti assicurando il rispetto delle prescrizioni e delle prescrizioni d'uso e la coerenza con le direttive della disciplina statutaria;
- nelle more di tali adempimenti le varianti agli strumenti della pianificazione che interessino Beni paesaggistici, non ascrivibili alla categoria di "variante generale" ai sensi della L.R. 65/2014, sono adeguate per le parti del territorio interessate, secondo quanto previsto dall'art. 21 della disciplina del P.I.T./P.P.R.;

Preso atto dell'accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana per lo svolgimento della conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione e di adeguamento degli strumenti della pianificazione sottoscritto in data 16/12/2016;

Vista la deliberazione n. 72/GC del 21/03/2017 con la quale è stato avviato il procedimento di adeguatezza ex art. 21 delle norme tecniche del Piano di Indirizzo Territoriale;

Dato atto che nel termine assegnato con nota trasmessa per PEC in data 23/03/2017, prot. n. 6152, non sono pervenuti contributi e/o elementi conoscitivi da parte degli enti coinvolti (Regione Toscana e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Firenze e delle Province di Pistoia e Prato);

Considerato che le aree oggetto della proposta di variante al R.U.:

- ricadono in prevalenza all'interno degli ambiti soggetti al Vincolo Paesaggistico ai sensi dell'art. 142 c.1 lettera c) del D.Lgs. 42/04, pertanto la Provincia di Siena provvederà ad acquisire la specifica Autorizzazione Paesaggistica prescritta nelle more della formazione del titolo abilitativo;
- ricadono all'interno della piana alluvionale del Fiume Elsa, classificata nella Carta della Pericolosità Idraulica del R. U. nella classe a *Pericolosità Idraulica Molto elevata (I4)*, coerente con il P.G.R.A. dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno che inserisce l'area in Pericolosità idraulica P3, ambito nel quale, secondo quanto certificato dalle indagini geologiche di corredo alla presente proposta, sono ammessi interventi previa dimostrazione che la loro natura è tale da non determinare pericolo per persone e beni, non aumentare la pericolosità in altre aree e purché siano adottate, ove necessario, idonee misure atte a ridurre la vulnerabilità;
- ricadono all'interno delle perimetrazioni della Carta della Pericolosità Geologica del P.S. del Comune di Certaldo nella classe <2> *Pericolosità Bassa* (area per la quale il P.A.I. dell'Autorità di Bacino non individua alcun grado di pericolosità di carattere geologico), pericolosità che ammette la fattibilità dell'intervento oggetto della proposta di variante;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Urbanistica del Comune di Certaldo in data 23/02/2017 – parere n. 01;

Richiamata la Determinazione dirigenziale n. 126 del 13/03/2017 con cui è stato individuato il Garante dell'informazione e della partecipazione ai sensi dell'art. 37 della L.R. 65/14;

Visto l'art. 104 della L.R. 65/2014 avente per oggetto "Pericolosità idrogeologica e sismica e misure di mitigazione dei rischi. Regolamento" che prevede l'emanazione di un nuovo regolamento che disciplini, tra l'altro, il deposito delle indagini geologico tecniche;

Visto altresì l'art. 245 della medesima L.R. 65/2014 in base la quale, fino all'entrata in vigore dei regolamenti di attuazione della nuova legge, restano in vigore quelli emanati in attuazione della precedente L.R. 1/05;

Visto il Regolamento di attuazione dell'art. 62 della L.R. 1/05 approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 53/R del 25/10/2011 e constatato che è stata prodotta adeguata relazione geologica di fattibilità a firma del Geol. Riccardo Dringoli;

Preso atto dell'avvenuto deposito presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile delle indagini geologico-tecniche corredate dalle prescritte certificazioni, consegnate a mano in data 18/04/2017 con nota di accompagnamento prot. n. 7874 del 14/04/2017, per le quali il Genio Civile ha comunicato il numero di deposito (n. assegnato 3365 del 20/04/2017);

Dato atto della certificazione di adeguatezza delle indagini geologico-tecniche a firma del Geol. Riccardo Dringoli e delle certificazioni di adeguatezza degli atti di pianificazioni agli esiti di dette indagini a firma del Geol. Riccardo Dringoli;

Preso atto che, ai fini della verifica di assoggettabilità della variante alla Valutazione Ambientale Strategica, ricorre la condizione di cui all'art. 5, comma 3-ter, della L.R. 10/10 che istituisce la procedura di verifica di assoggettabilità semplificata per le varianti formali, di

carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS;

Vista, a tal fine, la nota pervenuta da parte della Città Metropolitana di Firenze – A.P. Pianificazione Territoriale Strategica e Sviluppo Economico (in qualità di Autorità Competente VAS) in data 23/03/2017, prot. n. 6195, con la quale si attesta che l'intervento proposto non comporta impatti sull'ambiente e pertanto può essere escluso dal procedimento di VAS ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 5, comma 3-ter, della L.R. 10/10 (**ALLEGATO B**);

Preso atto che, ai sensi dell'art. 28 bis della L.R. 65/14 la variante in oggetto non è soggetta all'avvio del procedimento di cui all'art. 17;

Vista la relazione del responsabile del procedimento redatta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/14 (**ALLEGATO C**);

Visto il rapporto sull'attività svolta redatto dal garante dell'informazione e partecipazione ai sensi dell'art. 37 della L.R. 65/14 (**ALLEGATO D**);

Visti gli elaborati della variante al R.U. costituiti da:

- Relazione di variante;
- Regolamento Urbanistico vigente - estratto della cartografia e ricognizione dei vincoli paesaggistici – stato vigente e di variante;
- Regolamento Urbanistico vigente – estratto delle norme tecniche di attuazione – articoli 64 e 83 – stato vigente;
- Regolamento Urbanistico vigente – estratto delle norme tecniche di attuazione – articoli 64 e 83 – proposta di variante;
- Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico – Procedura di adeguamento di cui all'art. 21 della Disciplina del Piano – Elaborato di verifica di adeguatezza della proposta di variante;

Visti:

- il Piano Strutturale approvato con deliberazione n. 57/CC del 29/06/2005 efficace dalla data di pubblicazione sul BURT del 10/08/2005;
- il vigente Regolamento Urbanistico adottato con deliberazione n. 49/CC del 22/04/2009, approvato e parzialmente riadottato con deliberazione n. 66/CC del 29/07/2010 ed infine approvato, per la parte riadottata, con deliberazione n. 105/CC del 20/12/2010, divenuto efficace dalla data di pubblicazione sul BURT del 15/09/2010 (per la parte approvata con deliberazione n. 66/CC/2010) e dalla data di pubblicazione sul BURT del 02/02/2011 (per la parte approvata con deliberazione n. 105/CC/2010), successivamente oggetto di varianti puntuali;
- il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico adottato con deliberazione n. 58/CR del 02/07/2014 ed approvato con deliberazione n. 37/CR del 27/03/2015;
- la variante di adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze approvata con deliberazione n. 1/CP del 10/01/2013;
- il Piano di Bacino del fiume Arno, Stralcio relativo alla riduzione del "Rischio idraulico" e "Stralcio Assetto Idrogeologico" (PAI);
- la Legge Regionale 10/11/2014, n. 65;
- la Legge Regionale 12/02/2010, n. 10
- il D.P.R. 08/06/2001, n. 327;
- la Legge Regionale 18/02/2005, n. 30 e s.m.i.;
- il T.U.E.L. approvato con il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

## DELIBERA

1) di adottare, per le motivazioni in premessa citate, la variante al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 65/2014, per la reiterazione del vincolo di destinazione sulle aree interessate dai lavori di completamento della viabilità secondaria della *Variante della S.R.T. 429 DI VAL D'ELSA per il collegamento dei centri abitati di Certaldo e Poggibonsi* che si compone dei seguenti elaborati:

A/V. Relazione di variante;

B/V. Regolamento Urbanistico vigente - estratto della cartografia e ricognizione dei vincoli paesaggistici - stato vigente e di variante;

C/V. Regolamento Urbanistico vigente - estratto delle norme tecniche di attuazione - articoli 64 e 83 - stato vigente;

D/V. Regolamento Urbanistico vigente - estratto delle norme tecniche di attuazione - articoli 64 e 83 - proposta di variante;

E/V. Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico - Procedura di adeguamento di cui all'art. 21 della Disciplina del Piano - Elaborato di verifica di adeguatezza della proposta di variante;

2) di dare atto che i lavori di completamento di cui al punto precedente sono quelli di cui al progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con Decreto Deliberativo del Presidente della Provincia di Siena n. 59 del 17/05/2016 che si compone dei seguenti elaborati:

1/P. Relazione tecnica-illustrativa

2/P. Studio di prefattibilità ambientale

3/P. Inquadramento generale

4/P. Stato attuale - Stato modificato

5/P. Stato sovrapposto - Profilo altimetrico longitudinale

6/P. Sezione tipo - Sezioni trasversali rappresentative

7/P. Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

8/P. Computo metrico preliminare e quadro economico

9/P. Piano particellare preliminare di esproprio

10/P. Documentazione fotografica

11/P. Indagini geologico-tecniche D.P.G.R. 25/10/2011 n. 53/R

12/P. Relazione paesaggistica

3) di dare atto che l'approvazione della variante comporterà l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, condizione per l'avvio della procedura espropriativa finalizzata all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere;

4) di dare atto che l'osservazione pervenuta da parte del Sig. Rossetti Luca in merito all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è stata ritenuta accoglibile dalla Provincia di Siena sebbene l'effettivo accoglimento sarà definito dall'Autorità Espropriante durante il procedimento dell'iter espropriativo (nota pervenuta in data 21/01/2017, ns. prot. n. 1521);

5) di disporre che, ricadendo le aree oggetto della variante al R.U. in zona in parte interessata dalle tutele derivanti dall'art. 142 c.1 lettera c) del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio - D.Lgs. 42/04, si darà seguito alla procedura di adeguamento di cui all'art. 21 della disciplina del PIT/PPR, avviata in data 21/03/2017 con deliberazione della Giunta Comunale n. 72/2017;

6) di inviare, conseguentemente, la presente deliberazione alla Regione Toscana e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Firenze e delle Province di Pistoia e Prato, secondo il procedimento indicato all'art. 31 della L.R. 65/2014 ed all'art. 5 della Accordo tra il MIBAC e la R.T. del 16/12/2016;

7) di prendere atto che l'adozione della variante di che trattasi risulta esclusa dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 5, comma 3-ter, della L.R. 10/10 e s.m.i. (nota della Città Metropolitana di Firenze – A.P. Pianificazione Territoriale Strategica e Sviluppo Economico - in qualità di Autorità Competente VAS - del 23/03/2017, prot. n. 6195);

8) di demandare al Responsabile del Settore Urbanistica tutti gli ulteriori successivi adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia urbanistica.

Quindi

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità che la presente deliberazione acquisti immediata efficacia giuridica, con votazione dal seguente esito:

### DELIBERA

PRESENTI	n. 12
ASTENUTI	n. 1 (Palazzo)
VOTANTI	n. 11
VOTI FAVOREVOLI	n. 11
VOTI CONTRARI	nessuno

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

---





# COMUNE DI CERTALDO

Provincia di Firenze

\*\*\*\*\*  
**PARERI** resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 allegati alla deliberazione di Consiglio Comunale:

avente il seguente oggetto:

URBANISTICA – Variante S.R.T. 429 di Val d'Elsa per il collegamento dei centri abitati di Certaldo e Poggibonsi – Lavori completamento viabilità secondaria in loc. Bassetto – Adozione variante al Regolamento Urbanistico per reiterazione del vincolo di destinazione sulle aree interessate dei lavori.

\*\*\*\*\*

Visto l'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 esprimo parere favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** del presente schema di deliberazione.

*Vedi sul retro eventuale parere contrario.*

Certaldo, 19.04.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Arch. Carlo Vanni

\*\*\*\*\*

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto e rilevato che la stessa non presenta aspetti di natura contabile, non esprime alcun parere in merito in quanto non ricorrono gli estremi per l'espressione del parere di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267.

Certaldo, 21.04.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Dott.ssa Tania Frediani

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(F.to Dott. Giuseppe Lombardo)

IL SEGRETARIO GENERALE

(F.to Dott. Danilo D'Aco)

---

---

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di giorni DIECI dalla sua pubblicazione all'albo pretorio il 9 Maggio 2017 (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Certaldo, \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

---

---

La presente deliberazione è stata:

- Revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- Modificata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Certaldo, \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

---

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Certaldo, 9 Maggio 2017

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

( F.to Dott. Danilo D'Aco )



Prot. N. 1985

PEC

**Comune di Certaldo**

Settore Urbanistica

Borgo Garibaldi, 37

50052 Certaldo (FI)

[comune.certaldo@postacert.toscana.it](mailto:comune.certaldo@postacert.toscana.it)

c.a. **Arch. Carlo Vanni**

[c.vanni@comune.certaldo.fi.it](mailto:c.vanni@comune.certaldo.fi.it)

**OGGETTO: Variante della S.R.T. 429 DI VAL D'ELSA per il collegamento dei centri abitati di Certaldo e Poggibonsi. Lavori di completamento della viabilità secondaria in loc. Bassetto nel comune di Certaldo (FI).**

**Apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/01 – Controdeduzioni osservazione Sig. Rosetti Luca**

PREMESSO CHE

- Con raccomandata del 04.11.2016 il comune di Certaldo comunicava al Sig. Rosetti Luca l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio per l'opera in oggetto;
- Il Sig. Rosetti Luca presentava, Prot. n. 23480 del 24.11.2016, al comune di Certaldo la seguente osservazione:

Con la presente scrittura volevo informarla in quanto titolare dell'Azienda Agricola Rosetti via delle città 82, 50052 Certaldo(FI) e proprietario delle particelle foglio di mappa 68, particella 6 e porzione della 27 interessate alla realizzazione della variante. Che in data 18/03/2016 l'Agenzia delle Entrate ci ha notificato con avviso di ricevimento **AG:76562828425=3 NUMERO DELL'ATTO: 20141T001488000** e di aver proceduto al controllo dei valori dichiarati per i suddetti beni indicati nell'atto di esproprio. L'ufficio in questione determina un valore medio unitario per ettaro per la superficie a seminativo di 3,00/mq riguardante la particella 27 e per la particella 6 di 1,00/mq al terreno al pascolo. Inoltre volevo informare che le sopraccitate particelle sono coltivate a Cipolla di Certaldo varietà autoctona della zona. Le allego alla presente documenti Agenzia delle Entrate e iscrizione INPS Coltivatori Diretti. Speriamo in voi nel valutare un adeguato indennizzo.

CONSIDERATO l'atto n. 20141T001488000 dell'Agenzia delle Entrate, trasmesso dal Sig. Rosetti, in cui veniva determinato pari a € 3,00/mq il valore medio unitario per le superfici classificate come seminativo e pari a € 1,00/mq il valore medio unitario per le superfici classificate come pascolo;

Si ritiene, ai sensi della normativa attualmente vigente, accoglibile l'osservazione del Sig. Rosetti e trattandosi di un Coltivatore Diretto l'indennità di esproprio verrà maggiorata ai sensi dell'art. 40 comma 4 del D.P.R. 327/2001.

L'effettivo accoglimento dell'osservazione sarà comunque definito da questa Autorità Espropriante durante il procedimento dell'iter espropriativo.

Cordiali Saluti.

Il Responsabile Unico del Procedimento  
Ing. Costanza Becattelli

**"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sulla piattaforma IRIDE"**



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

DIREZIONE GENERALE

Prot. N° 12655  
Da citare nella risposta  
Cl. Cat. Cas. N°  
Risposta alla lettera del  
n°  
Allegati n°

*Firenze, 22 marzo 2017*

**Al Comune di Certaldo**  
**Settore Urbanistica**  
*c.a. Arch. Carlo Vanni*

**OGGETTO:** Verifica di assoggettabilità semplificata a VAS ex art. 5 comma 3-ter L.R. 10/2010 relativa a Variante della S.R.T. 429 di Val D'Elsa per il collegamento dei centri abitati di Certaldo e Poggibonsi - Comune di Certaldo  
**Provvedimento di esclusione da VAS.**

In riferimento alla richiesta di procedura di verifica di assoggettabilità semplificata relativa all'oggetto,

VISTA la L.R. 10/2010 art. 5 comma 3-ter che istituisce la procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, non comportino impatti sull'ambiente;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Metropolitanò n. 7 del 17/02/2016 di approvazione dello schema di convenzione per l'assistenza tecnica ai Comuni in materia di VAS, con la quale si individua l'Ufficio Alta Professionalità Pianificazione Territoriale, Strategica e Sviluppo Economico della Direzione Generale della Città Metropolitana di Firenze a svolgere la funzione di Autorità Competente per la VAS per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza dei Comuni della Città Metropolitana ai sensi delle norme nazionali e regionali, qualora i rispettivi Consigli Comunali abbiano deliberato per l'assistenza tecnica in materia di VAS;

VISTA la convenzione sottoscritta fra la Città Metropolitana di Firenze e il Comune in indirizzo, con la quale la Città Metropolitana assume il ruolo di Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza del Comune, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2010;

Palazzo Medici Riccardi  
1, via Cavour 50129 Firenze  
tel. 055. 2760328  
fax 055. 2760  
nadia.bellomo@cittametropolitana.fi.it  
www.cittametropolitana.fi.it

**ALTA PROFESSIONALITÀ  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
STRATEGICA E SVILUPPO ECONOMICO**



CONSIDERATA la richiesta di procedura di verifica di assoggettabilità semplificata relativa alla variante in oggetto, nonché la relazione motivata trasmessa da Codesta Autorità Procedente e pervenuta in data 10/03/2017 ns. prot. 10978;

CONSIDERATA, ai fini istruttori, la seguente checklist che prende in considerazione in modo speditivo gli impatti (nullo ☺; non significativo ☹; significativo ☹) relativi ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi individuati nell'allegato 1 della L.R. 10/2010 e che sembra non determinare, per la proposta in oggetto, l'insorgenza di impatti ambientali di livello strategico:

<b>1. Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi</b>	
- in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;	☺
- in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;	☺
- la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle condizioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;	☺
- problemi ambientali relativi al piano o programma;	☺
- la rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o della protezione delle acque);	☺
<b>2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:</b>	
- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;	☺
- carattere cumulativo degli impatti;	☺
- natura transfrontaliera degli impatti;	☺
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	☺
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);	☺
<b>Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:</b>	
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale: (aspetti idraulici)	☺
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;	☺
- dell'utilizzo intensivo del suolo;	☺
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;	☺



Per tutto quanto sopra si ritiene che, da parte dello scrivente ufficio in qualità di Autorità Competente VAS, l'intervento proposto non comporti impatti sull'ambiente e che pertanto possa essere escluso dal procedimento di VAS ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 5 comma 3-ter della L.R. 10/2010.

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Davide Cardi

Il Responsabile della A.P. Pianificazione  
Territoriale Strategica e Sviluppo Economico  
(Autorità Competente VAS)  
Arch. Nadia Bellomo

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e  
rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**



# COMUNE DI CERTALDO

(Provincia di Firenze)

\*\*\*\*\*

Settore Programmazione Pianificazione Governo del Territorio

**OGGETTO: Variante agli strumenti della pianificazione urbanistica comunale relative a prescrizioni localizzative ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale 10 novembre 2014, n.65 e s.m. e i.i. Proposta di adozione della variante al Regolamento Urbanistico per la reiterazione del vincolo espropriativo per le aree interessate dai lavori di completamento della viabilità secondaria della S.R.T. 429 di Val d'Elsa, nel Comune di Certaldo tra le località Bassetto e Avanella.**

## RELAZIONE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

**Art. 18, comma 2, L.R. 65/14 e s.m.i.**

Il sottoscritto Arch. Carlo Vanni in qualità di Responsabile del Procedimento di cui all'art. 18 della L.R. 65/14 relativamente alla variante al vigente Regolamento Urbanistico Comunale in oggetto;

Vista la proposta progettuale redatta dalla Provincia di Siena, approvata con Decreto Deliberativo del Presidente della Provincia n. 59 del 17/05/2016, denominata "*Variante della S.R.T. 429 DI VAL D'ELSA per il collegamento dei centri abitati di Certaldo e Poggibonsi. Lavori di completamento della viabilità secondaria in loc. Bassetto nel Comune di Certaldo (FI)*";

Valutato che trattasi di opera pubblica ricadente esclusimante nel territorio comunale di Certaldo;

Preso atto che:

- dagli elaborati progettuali e dalla documentazione si evince che le opere proposte riguardano la realizzazione di due tratti di viabilità secondaria, da realizzare in adiacenza alla attuale SRT 429, comprese all'interno dell'ambito classificato dal vigente R.U. "*Corridoio infrastrutturale 429*", ambito all'interno del quale è ammessa la realizzazione della pertinenza della nuova viabilità, le relative opere accessorie e le viabilità secondarie, opera pertanto ammessa dallo strumento di pianificazione comunale;
- i vincoli preordinati all'esproprio, apposti alle aree interessate in sede di approvazione del Regolamento Urbanistico, risultano oggi decaduti per decorrenza del termine quinquennale di validità del medesimo, e che pertanto con la proposta di approvazione della variante in oggetto si addiverrà ad una reiterazione dell'apposizione dei vicoli preordinati all'esproprio (artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/01);
- la proposta di variante, viste le caratteristiche e i contenuti meramente cartografici che esprime, rientra nella categorie previste dall'articolo 29 della legge regionale n. 65/2014 (Varianti semplificate) come meglio evidenziato nella relazione di variante che accompagna gli elaborati;

Visto quanto disposto dall'Art. 10 (della l.r. 43 del 08/07/2016 di modifica alla l.r. 65/2014), il quale recita:

***Art. 10 Disposizioni generali sulle varianti semplificate.***

*Inserimento dell'articolo 28 bis nella l.r. 65/2014 1. Dopo l'articolo 28 della l.r. 65/2014, nel capo IV del titolo II, è inserito il seguente:*

*"Art. 28 bis Disposizioni generali sulle varianti semplificate*



# COMUNE DI CERTALDO

(Provincia di Firenze)

\*\*\*\*\*

Settore Programmazione Pianificazione Governo del Territorio

- 1. Le varianti disciplinate dal presente capo non sono soggette all'avvio del procedimento di cui all'articolo 17.*
- 2. Le varianti di cui al presente capo sono formate nel rispetto delle normative di settore aventi incidenza sulla disciplina urbanistica.”.*

Si evince che la presente proposta progettuale non è soggetta all'avvio del procedimento.

Visto l'art. 5 comma 3-ter della l.r. 10/2010, modificata dalla l.r. 17 del 25/02/2016, la proposta di variante è stata sottoposta a “*Verifica di assoggettabilità semplificata*”, procedura per la quale la Città Metropolitana di Firenze, in qualità di *Autorità Competente* in materia di V.A.S. per il Comune di Certaldo, ha decretato in data 22/03/2017 che l'intervento proposto non comporta impatti sull'ambiente e che pertanto possa essere escluso dal procedimento di V.A.S.;

Preso atto che le opere previste dal progetto della Provincia ricadono in “Area a pericolosità da alluvione elevata (P3)”, secondo quanto definito dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PRGA) dell'Autorità di Bacino del fiume Arno, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 235 del 03.03.2016, l'esecuzione dell'intervento in oggetto è subordinata all'acquisizione di specifica autorizzazione da parte della stessa Autorità di Bacino, secondo quanto dettato dal comma 2 dell'art. 7 della disciplina di piano del P.G.R.A. ;

Vista la deliberazione consiliare n. 37 del 27 marzo 2015 della Regione Toscana, al fine di verificare l'*adeguatezza* della proposta di variante alle direttive ed alle prescrizioni disposte dal PIT/PPR è stata avviata la procedura di *Adeguamento* di cui all'articolo 21 della disciplina del *Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico*, con deliberazione della Giunta comunale n° 72 del 21/03/2017.

**In forza di quanto sopra il sottoscritto dichiara che le opere del progetto in oggetto risultano:**

- a) coerenti con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;
- b) coerenti con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati ed in particolare con gli articoli 64 - 83 della normativa del vigente Regolamento Urbanistico Comunale;
- c) in linea rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I della l.r. 65/14, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale, in quanto trattasi di interventi atti a completare il reticolo della mobilità leggera ad integrazione del reticolo già esistente negli ambiti periferici;
- e) in linea con le disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III della l.r. 65/14 e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84;
- f) in linea con le disposizioni di cui al titolo V della l.r. 65/14.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
RESPONSABILE DI P.O. - SETTORE URBANISTICA  
Arch. Carlo Vanni

---